



ALLAGAMENTI.1

Ascoltate i geologi

■ Piove e le falde si alzano. Non subito ma con un certo ritardo e manterranno un livello elevato per qualche tempo; non vi è nulla di innaturale in questo. Di innaturale c'è che troppo spesso le raccomandazioni dei **geologi** vengono ignorate in funzione del risparmio economico. Perché impermeabilizzare uno scantinato se la falda passa un metro più sotto? Perché analizzare la stabilità dei versanti in condizioni limite? Perché rinforzare il piede degli argini? Perché tenere puliti, fossi e torrenti? Sono solo spese morte. Capisco che il cittadino comune non possa rendersi conto di problematiche specifiche, ma allora perché non dare ascolto alle raccomandazioni dei tecnici? La provincia di Venezia ha a disposizione uno dei migliori studi idrogeologici del territorio, fiore all'occhiello dell'Ordine dei **Geologi** del Veneto. Un modello di studio di questo tipo deve essere realizzato per ogni singola provincia; sarà il primo passo per la messa in sicurezza del nostro territorio. Ascoltate le parole del Presidente dell'Ordine Regionale dei **Geologi** Paolo Spagna nell'intervi-



sta ad Antenna3. Capirete che questa mia lettera non è il semplice delirio di un geologo idealista.

Mirco Poletto
Geologo

ALLAGAMENTI.2

Abbiamo costruito nell'acqua

■ Le notizie incalzano e faticano a sentirle tutte. C'è un "filo rosso" che le unisce: scantinati pieni d'acqua. A forza di sentirlo ripetere si diventa insensibili perché la "fiera dell'ovvio": il nostro territorio è sulle surgive, ne è pervaso, ne è

pieno. Cosa si può aggiungere? Le surgive ci sono e ci sono sempre state a memoria d'uomo. Forse facevano altri percorsi e, nel tempo, sono deviate. Forse alcune cessano di buttare in certi periodi ma non si può dimenticarne l'esistenza. In pratica, quando piove, l'acqua si aggiunge ad altra acqua dal cielo e si riempiono gli scantinati, i garage, i magazzini e tutto quello che sta sotto il livello campagna: cioè quella cubatura che non viene calcolata nella percentuale di edificabilità. Il conto torna: hai costruito molta cubatura sotto il livello campagna? Sulle

surgive e piove da un mese? Tira-rai su molta acqua. La responsabilità è ampia ma va divisa fra gli "sprovvveduti" sia nelle amministrazioni comunali come in chi ha costruito in quel modo, facendo il garage sotto per non perdere cubatura utile. Infine i volontari ed i vigili del fuoco che sono intervenuti con poderosi mezzi nel tentativo di prosciugare o limitare il danno come si potesse prosciugare il mare con un bicchiere. Finché non smetterà di piovere per qualche mese, il lavoro non finirà perché la falda acquifera non è antipatica, è fatta così: più toglie e più chiama acqua, come un imbuto. C'è poco da fare, ci vuole costanza, pazienza e magari vietare cubature sotto terra nelle prossime costruzioni o, meglio, come fanno in golena del Piave: se vuoi la casa in "grava" non protesti se il fiume ti allaga e non puoi chiedere i danni conseguenti.

Francesco Montagner

IL RINGRAZIAMENTO

Scusi, ha perso il portafoglio

■ Sabato scorso mi sono recato alla Cantina Viticoltori Ponte di Piave di Villorba per acquistare del vino, con la mia damigianetta. C'erano i soliti due commessi, Angela e Davide. Circa un'ora dopo mia moglie riceve una telefonata da Angela: avevo dimenticato il mio portafoglio sopra il banco. «Stiamo chiudendo, ma se può venire, l'aspettiamo». Una piccola corsa in auto per arrivare da Angela e Davide che mi stavano aspettando, per consegnarmi il mio portafoglio. Grazie per la vostra onestà e sensibilità.

Francesco Lucatello
Treviso

